



## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 2

**Approvazione verbali sedute precedenti.-**

**OGGETTO:**

**del Reg.**

ADUNANZA DEL 27 gennaio 2009

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di gennaio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 20.1.2009 protocollo n. 1247 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica d'urgenza di seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti sebbene invitati n. 7 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali sedute precedenti. -**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Presenti 14 su 21, la seduta è valida.

Ricordo che siamo convocati in seconda convocazione, tenuto conto che ieri nel primo appello non si è raggiunto il quorum necessario e che nella seconda convocazione è sufficiente un terzo per rendere valida la seduta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Peluso, prego.

Entra il cons. Nisco: Presenti 15

**CONSIGLIERE PELUSO:**

Allora, prima che iniziamo i lavori, vorrei ricordare che il 22 dicembre, precisamente nel precedente Consiglio comunale ho affrontato la problematica, inerente la incompatibilità. In quell'occasione il Consiglio comunale, demandò il tutto al Sindaco, visto che quella nomina è di spettanza sindacale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene. Tanto già sa di che si tratta. Prego.

**CONSIGLIERE PELUSO:**

Nella seduta del 22 dicembre del Consiglio comunale ho affrontato la problematica dell'incompatibilità del Presidente dell'AMU. In quell'occasione, trattandosi di una nomina sindacale, l'intero Consiglio comunale demandò il tutto al Sindaco. Poi in seguito ne abbiamo discusso nella riunione dei capigruppo e dopo io ho protocollato ancora una volta una lettera, indirizzata al Presidente del Consiglio, al direttore generale, per conoscenza al Consiglio d'Amministrazione e poi al Sindaco e dicevo che in considerazione del fatto che c'era quest'incompatibilità, tutti gli atti che fossero stati prodotti dal 22 dicembre, dovevano esser considerati illegittimi.

Alla luce di tutto questo chiedo, signor Sindaco, se è stato fatto qualcosa, poi risponderò nuovamente.

**SINDACO:**

Stiamo valutando..., le devo dire, la posizione non solo dell'Avvocato Giovannelli, ma di tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione, dei collegi sindacali che sono stati nominati dal Sindaco all'interno dell'assemblea dei soci dell'AMU sia, quindi, in Consiglio d'Amministrazione che in collegio sindacale.

In particolare devo dirle che all'epoca della nomina non abbiamo notificato le due delibere di Consiglio comunale, la numero 8 dell'11 agosto 2004 e la numero 16 del 20 settembre 2004. Pertanto, con una nota che io mi appresto a inviare, credo di confermare il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 a tutti coloro che, appunto, sono stati nominati dal Sindaco in sede di assemblea dei soci.

Questo perché c'è la possibilità, eventualmente, non avessero conservati i requisiti, anche di rimuovere le cosiddette cause di incompatibilità. Pertanto, questa nota partirà, diciamo, domani mattina. È già pronta e entro 10 giorni dal ricevimento della presente, loro ci comunicheranno la situazione personale, rispetto ai requisiti e condizioni previste dalla delibera del Consiglio comunale, numero 16 del 2004.

### **Entrano i consiglieri Santoro e Li Pizzi: Presenti 17**

#### **PRESIDENTE:**

La replica al Consigliere Peluso.

#### **CONSIGLIERE PELUSO:**

Signor Sindaco questa risposta mi rende insoddisfatto, perché lei ha l'obbligo di rispettare il regolamento e di rispettare anche il senso istituzionale. Da quando ho posto questa situazione di incompatibilità sono passati 40 giorni e materialmente lei ha preso impegni in questo Consiglio comunale e doveva andare subito in assemblea ed è per queste motivazioni che ancora una volta, secondo il mio punto di vista, viene meno quel rispetto della legalità e quel rispetto anche istituzionale tra Consiglieri comunali.

Per questo motivo io abbandono l'aula e mi auguro e chiedo sia al direttore generale che al Presidente del Consiglio di ripristinare e di mettere in atto quelle regole già scritte in segno di questa democrazia. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Peluso. Prima di cedere la parola agli altri Consiglieri che si sono iscritti a parlare, vorrei soltanto chiedere al Consiglio comunale e ai presenti di osservare 1 minuto di raccoglimento per il giorno della memoria della Shoah.

I consiglieri in piedi osservano un minuto di silenzio.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie a tutti. Riprendiamo i lavori. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Lo Conte, prego.

Si allontana il cons. Peluso: Presenti 16

### **CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:**

Solamente per una richiesta. Circa un mese fa è venuto a mancare l'amico, Consigliere comunale Dino Lombardi. Volevo che un Consiglio comunale fosse dedicato alla commemorazione di Dino Lombardi, chiaramente avvisando anche la famiglia della data, in cui si terrà questo Consiglio.

### **PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Lo Conte F. per avercelo ricordato, ma è prassi, diciamo, di questo Consiglio commemorare tutti i Consiglieri e era già programmato quest'appuntamento che avremmo concordato nella prossima riunione dei capigruppo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Carlo Cardinale.

### **CONSIGLIERE CARDINALE:**

Presento una mozione per discutere dell'esenzione dell'ICI per i fabbricati, utilizzati da parenti entro il primo grado. "Il sottoscritto Carlo Cardinale in qualità di Consigliere comunale della città di Ariano Irpino e come professionista operando in tale città, premesso che in merito all'imposta comunale sugli immobili, quindi, ICI con determina del dirigente dell'area finanziaria, determinazione numero 240 del 17 dicembre 2008 si disponeva la modifica di qualsiasi precedente comunicazione o disposizione che dal 1° gennaio 2009 per ottenere l'esenzione ICI per il fabbricato concesso in uso gratuito, come abitazione principale a parenti entro il primo grado in linea retta sia necessario presentare specifica istanza con allegati contratto di comodato gratuito registrato, certificato anagrafico di residenza del comodatario, copie delle ultime fatture per le utenze domestiche del comodatario.

Che a far data dal gennaio 2009 stanno giungendo al domicilio dei contribuenti sempre dell'area finanziaria, servizio tributi comunicazioni; in cui gli uffici informano i cittadini che è necessario presentare specifica istanza di esenzione ICI, corredata, oltre che dal certificato di residenza anagrafica del comodatario e dalle copie delle fatture utenze, anche e soprattutto dal contratto di comodato registrato.

Nella missiva si precisa la necessità della registrazione del contratto di comodato presso l'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni dalla stipula. Quindi, per non incorrere in sanzioni.

Tanto premesso si precisa che i cittadini stanno subendo un danno economico per l'incidenza dell'imposta di registro e dei bolli sui contratti che normalmente sono verbali e per natura gratuiti, quali sono quelli di comodato.

Infine, c'è da considerare che i termini per la registrazione sono abbondantemente scaduti, se si fa riferimento, come si dovrebbe, alla data del 1° gennaio come data di stipula. Pertanto, anche chi volesse ottemperare alle richieste degli uffici comunali e si recasse, diciamo, domani a registrare

presso l'Agenzia delle Entrate il suo contratto di comodato, dovrebbe sobbarcarsi la sanzione per ritardata registrazione.

Tutto ciò sta creando una confusione e malumore presso l'opinione pubblica che si sente presa in giro dalla burocrazia comunale che richiede, incolpevole ritardo, una certificazione assurda e del resto nemmeno necessaria.

Per tutto quanto detto sopra, si rileva l'urgenza della discussione di quest'argomento, al fine di tutelare i contribuenti e i cittadini ed evitare loro un torto che è un danno economico. Senza intaccare le entrate comunali si potrebbero modificare le richieste dell'Ente.

Al posto del contratto di comodato registrato, si può richiedere un'autocertificazione che attesti che l'immobile viene concesso in uso gratuito a un parente entro il primo grado, come abitazione principale. Detta autocertificazione è immediatamente verificabile da parte del Comune, tramite i suoi organi accertatori che possono e sono perfettamente in grado di accertare la sussistenza della residenza.

Si allega bozza del prospetto di autocertificazione.

Consegno la mozione con la bozza di autocertificazione all'Ufficio di presidenza.

#### **PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Cardinale, anche perché aveva preannunciato nella conferenza dei capigruppo questa problematica e, effettivamente, la volontà del Consiglio, quando ha deliberato in tema, era quello di semplificare le procedure amministrative nei confronti dei contribuenti, tenuto conto che, effettivamente, a norma di legge, il comodato gratuito può essere ceduto verbalmente senza nessun obbligo di registrazione.

Diverse Amministrazioni si sono attivate nello strumento che ha predisposto in qualche modo il Consigliere Cardinale che riguarda l'autocertificazione, ai sensi della legge 445/2000 e il Consiglio, se ritiene opportuno, innanzitutto il Sindaco, potrebbe, effettivamente, andare incontro, rispetto a quella che è un'esigenza della cittadinanza, approvando da parte di questo Consiglio quest'atto amministrativo sostitutivo, rispetto alla registrazione che ha un costo anche elevato e tenuto conto che poi lo stesso comodato gratuito di anno in anno, proprio perché verbale, potrebbe anche mutare di familiare in familiare.

Oltretutto aggiungo che gli organi comunali, la residenza anagrafica la certificano attraverso la verifica preventiva che viene fatta dai Vigili urbani e come tale, diciamo, chi dovesse, invece, ritenere di aver fatto una dichiarazione mendace è perseguibile penalmente e civilmente.

Sindaco non so se questa richiesta può essere, tenuto conto l'urgenza che ha manifestato il Consigliere Cardinale, trattata da questo Consiglio per procedere, come un'Amministrazione amica nei confronti dei cittadini e possa semplificare la procedura amministrativa. Ritengo che sia anche accoglibile.

### **SINDACO:**

Del problema ne avevo parlato con il dirigente dell'area finanziaria. Il dirigente dell'area finanziaria ha registrato una lievitazione dei contratti di comodato d'uso, nel senso che la norma che questo Consiglio comunale aveva introdotto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2007, era una norma, come dire, per riconoscere, effettivamente, i casi di comodato d'uso, comunque di un certo immobile da parte del figlio o degli eredi dei legittimi proprietari.

In effetti, siamo arrivati a oltre 400 autocertificazioni lo scorso anno e questo in qualche modo ha necessitato la richiesta di un contratto registrato. Qui noi l'altra volta avevamo parlato, se era necessario registrare un contratto o no, perché il contratto va registrato in caso d'uso.

Allora, ipotizzavamo che in caso, diciamo, di accertamento, era necessario probabilmente registrare il contratto, ma negli altri casi il contratto non necessitava di registrazione, ma, ripeto, il problema è essenzialmente questo. C'è sempre il furbo che approfittando di una norma che, invece, il Consiglio comunale aveva in qualche modo approvato per venire in- contro ad un'esigenza legittima e riconoscendo, appunto, le difficoltà in qualche modo ci sono nell'intestazione delle proprietà, evidentemente qualcuno ha pensato bene di superare il caso.

Ripeto. Io sono d'accordo. Sarei, come dire, per una semplificazione burocratica, però, dobbiamo anche sapere che c'erano stati questi dati che erano stati denunciati, rispetto ad un eccesso, guarda caso, di comodati di contratti, di comodato d'uso o di autocertificazioni subito dopo che il Consiglio comunale aveva preso una certa decisione.

Però, ripeto, da parte mia dare direttive all'ufficio affari finanziari per una semplificazione da questo punto di vista, non lo trovo particolarmente complesso.

Entra il cons. Luparella: Presenti 17

### **PRESIDENTE:**

Se ben intendo, accogliere questa richiesta e, quindi, posso accogliere l'urgenza della mozione e chiedo a questo punto al Consiglio di esprimersi.

### **SINDACO:**

Noi avevamo ipotizzato un chiarimento con l'Agenzia delle Entrate per capire la registrazione in caso d'uso, se può essere in qualche modo...

**PRESIDENTE:**

È anche verbale Sindaco. Prego Consigliere Cardinale.

**CONSIGLIERE CARDINALE:**

Allora, quando il contratto di comodato viene richiesto da un Ente pubblico deve essere obbligatoriamente in bollo e registrato, quindi, prescinde dal caso d'uso. Il caso d'uso si applica tra privati. Sorge una lite, qua c'è l'Avvocato Luparella che me ne può dare atto e di conseguenza bisogna registrare il contratto.

Quindi, soltanto perché lo chiede il Comune, già deve essere un contratto registrato. Un'altra cosa. Qua stiamo facendo un beneficio soltanto all'Agenzia delle Entrate, perché 400 contratti a circa 200,00 euro sono 80 mila euro, quindi, sono 160 milioni nelle casse dello Stato.

**PRESIDENTE:**

Bene. Possiamo accogliere questo processo di semplificazione, poi meglio organizzeremo eventualmente l'autocertificazione. Questa ci permettiamo Consigliere Cardinale di accoglierla e poi di studiarla meglio anche con l'area finanziaria per semplificare meglio il lavoro, così diamo...

Prego, Consigliere Cirillo. No, ho visto altre prenotazioni, ma non vedevo la sua.

**CONSIGLIERE CIRILLO:**

Volevo riallacciarmi a quest'argomento, proprio perché ci sta qualche altra incongruenza che si sta verificando. Innanzitutto, se non è disciplinato dalla legge il fatto di richiedere la registrazione in bollo di questo contratto di comodato, mi pare che l'ufficio finanziario si sia mosso con molto ritardo e comunque intempestivamente, perché molta gente è andata a registrare e ha pagato.

Un altro elemento volevo porre all'attenzione. Esistono diversi casi, dove il comodato d'uso è a favore di uno dei coniugi. Nell'arco di questo periodo uno dei due è deceduto. Perde il diritto. Il fatto di dare la possibilità ai discendenti in linea retta o agli ascendenti voleva essere un modo per dare la possibilità a chi realmente abita in condizione di coabitazione di poterne usufruire.

Allora, che cosa succede spesso? L'usufruttuario che è il nonno dà al figlio in comodato d'uso. Il figlio in questo arco di tempo è deceduto, la moglie perde il diritto e mi pare un fatto essenzialmente assurdo, perché non diventa più in linea retta, ma diventa collaterale.

Mi pare che in termini di beneficio, siccome il beneficio non è da riferire al soggetto, ma alla tipologia di diritto che è il diritto di abitazione, mi pare che questa cosa dovrebbe essere recepita, anche perché di casi come questo non è che ce ne stanno un'infinità e un aiuto in più e significa valutare le cose in maniera identica e non disuguale, rispetto ovviamente...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cirillo su quest'aspetto è condivisibile, però, mi permetto di verificarlo. Però il diritto di abitazione, rispetto a questo tipo di comodato, sono due cose distinte e separate, perché già la legge prevede che il diritto di usufrutto e abitazione è esente dal pagamento dell'ICI, però, il diritto di abitazione si esercita in maniera ben dettagliata dalla legge.

### **CONSIGLIERE CIRILLO:**

Ma le proprietà spesso sono di chi le utilizza ...

### **PRESIDENTE:**

Verifichiamo questa condizione. Se non ci sono altri interventi metto ai voti la semplificazione della procedura, attraverso la sostituzione dell'atto registrato con l'autocertificazione, resa ai sensi della 445/2000.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta del Cons. Cardinale;

Udita la discussione;

Con n. 17 voti favorevoli su 17 consiglieri presenti e votanti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

## **DELIBERA**

Di approvare la mozione presentata dal cons. Carlo Cardinale diretta a semplificare la procedura per il riconoscimento dell'esenzione ICI agli alloggi ceduti in comodato a parenti entro il primo grado mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 in sostituzione del contratto di comodato registrato

### **PRESIDENTE:**

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Santoro sempre come pregiudiziale. Prego.

### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Presidente, mi dispiace che non ci sia l'Assessore ai trasporti, però, è il caso che comunque su questa cosa, visto che s'intreccia questa mozione con la mozione che chiese il Consigliere Peluso per quanto riguardava l'incompatibilità del Presidente dell'AMU, vorrei sapere come in questo momento l'azienda opera.

È un aspetto delicato di gestione della società AMU per quanto riguarda l'eliminazione di corse essenziali. In questo momento con un ordine di servizio a firma del direttore d'esercizio viene disposta la cancellazione di una corsa essenziale. Cosa significa corsa essenziale? Sono quelle corse ritenute



dalla Regione predominanti, per le quali al Comune viene elargito o dato un contributo; queste corse vengono definite essenziali e imm modificabili.

Per modificare questo tipo di corse va richiesta l'autorizzazione in Regione. Con una disposizione di servizio numero 1 del 15 gennaio 2009, la voglio leggere perché è breve, il direttore d'esercizio dispone:

“Con decorrenza dal 17 Gennaio 2009 in via sperimentale il turno di servizio numero 15 nelle giornate di sabato, dopo aver effettuato la corsa delle 14:40 diretta a Piano Taverna, questa non è una corsa essenziale Pianotaverna, invece di ritornare in deposito, effettuano una corsa alle 16,30 con partenza da Difesa Grande, piazzale antistante la Chiesa e arrivo a Piazza Calvario. Inoltre la corsa del sabato delle 22,30 sarà diretta alla contrada Difesa Grande anziché alla contrada Camporeale”-

Gli esperimenti non si possono fare sulle corse essenziali, perché le corse essenziali già sono state classificate, in base al bacino d'utenza.

Allora, se vi è una necessità, credo io, prima di fare una modifica su una corsa essenziale, va verificato il bacino d'utenza che richiede questa nuova corsa.

E' un aspetto positivo che una circolare, invece, di girarsi da Piano Taverna che è sotto Difesa Grande, proprio perché è sabato, potrebbe raccogliere tanti bambini per quanto riguarda l'aspetto ludico, ricreativo del sabato sera, quelli non patentati. Questo credo che sia un aspetto, diciamo, che da un certo punto di vista si può sperimentare.

La cosa che è un po' antipatica e poi si va nell'eccesso di potere da parte di questo direttore, perché non ci sono stati atti che giustificano la modifica di una corsa essenziale.

Il sabato sera, come ho detto prima, tanti bambini, tanti ragazzi quattordicenni, quindicenni prendono questa corsa e i dati, perché gli esperimenti si fanno su dati, stabiliscono che sono 15, 16, 20 utilizzatori la corsa delle 16:30 e questa c'è stata riconosciuta dalla Regione, come corsa essenziale.

Allora, se si vuole fare un'opera meritevole, invece, di togliere ad una zona per dare a un'altra una corsa essenziale, cosa che non si può fare, si metteva un pulmino di 6 posti all'inizio in via sperimentale.

Si scende lo scambio al bivio fino a Difesa Grande e semmai si voleva fare il piacere a qualcuno, mi risulta che più di 3 bambini in questo momento non prendano questi mezzi pubblici la sera, il sabato sera. Era il caso con questo pulmino, visto che poi dal capolinea della Chiesa fino alle varie masserie sono distanze anche chilometriche, era il caso che li accompagnavano anche e credo che il costo in primis sia notevolmente inferiore.

Secondo. Non si dispone una soppressione di una corsa di una linea e la cosa grave che a me risulta Sindaco che non ci sia stato nessun atto richiesto da parte del Consiglio d'Amministrazione. Non ci sia nessun atto, nessuna disposizione del Consiglio. Allora, se è così e visto l'interrogazione di Peluso, io vorrei chiedere come funziona questa società e se ci sono dei motivi che giustificano la soppressione e con quale titolo su una corsa essenziale.

Visto che la legge regionale 3, articolo 5, sui trasporti recita quello che ho detto, questo signore in questo momento non ha fatto una cosa simpatica, perché quando si toglie un servizio a uno per darlo a un altro non è mai carino, anche se si prendono dei fondi. Il buonsenso, l'esperimento si sarebbe apprezzato maggiormente, se, come ho detto prima, invece, si metteva un pulmino, costava sicuramente di meno e si rendeva il servizio a tutti senza fare abusi. Voglio consegnare la richiesta.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Santoro.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ninfadoro.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio comunale per quanto riguarda il depuratore di Camporeale. Io colgo l'occasione per esprimere, già l'ho fatto nella conferenza dei capigruppo, ma lo faccio in aula consiliare, esprimere la mia forte preoccupazione per quanto riguarda la presenza nel depuratore di Camporeale di autobotti provenienti da Pustarza, anche perché a Pustarza si sta verificando una situazione che non era programmata.

Ci sono centinaia di tonnellate di liquidi che vengono prelevati tutti i giorni e mi dicono che gli impianti regionali della Campania di smaltimento speciale sono ingolfati, proprio a seguito di Pustarza.

Probabilmente la preoccupazione che il sito non era idoneo, si sta verificando oggi. So che quelle autobotti sono state scaricate, mi dicono, sono state scaricate in una vasca, non so in che modo, una vasca di raccoglimento momentaneo, ma sono liquami, liquidi che contengono percolato.

Devono essere smaltiti in impianto. Ora rispetto a questo avevo chiesto delucidazioni. Io ribadisco e ripeto questa mia richiesta. Se possiamo chiedere anche al Sindaco di Savignano che è l'attuale gestore amministrativo dell'impianto se ci può aiutare a capire, se il territorio di Ariano può essere utilizzato. Se un impianto di depurazione può essere utilizzato per stoccare anche momentaneamente quei liquami. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Ninfadoro. In quella circostanza l'Assessore Pelosi, in qualità di amministratore si preoccupò di darle le opportune notizie che lei in qualche modo ha reiterato questa sera. Non ci sono altre osservazioni.

Mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti". Agli atti mancano soltanto due delibere che sono state firmate solo stamattina, quindi, saranno approvate nel prossimo Consiglio comunale. Si pone ai voti la deliberazione 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94 , 95 e 96, sedute rispettivamente del 3 dicembre, 11 dicembre e 22 dicembre.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione del Presidente;

Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e che rispondono alle determinazioni dei Consiglieri;

Con i pareri resi a norma di legge;

Con voti favorevoli diciassette , su diciassette consiglieri presenti e votanti, espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

## **D E L I B E R A**

Approvare i verbali delle seguenti deliberazioni consiliari :

- dal n. 84 al n. 89 della seduta del 3.12, 2008;
- dal n. 90 al n.92 della seduta dell' 11.12.2008;
- n.93 della seduta del 18.12.2008;
- dal n.94 al n.96 della seduta del 22.12.2008-

*A.F.*







*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

-----  
-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
-----

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

-----

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
-----

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

-----

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
-----